

Lavoro Confindustria lancia una campagna in 750 aziende mentre si studiano nuovi progetti formativi Scuola e impresa chiamano i giovani Più corsi professionali contro l'abbandono degli studi e spazio ai tirocini

MONZA — «Prendi un giovane, fai ripetere la tua impresa, è in abito un vecchio da Confindustria Monza e Brianza per una campagna al via in questi giorni tra le 750 imprese del territorio. Una risposta concreta per aiutare i giovani tra i 15 e i 29 anni ad entrare in azienda come tirocinanti e imparare un mestiere sul campo, all'vantaggio — spiega Gabriele Meroni, presidente della Piccola Impresa — e anche per le aziende che, in questo modo, possono accedere ai fondi stanziati dalla banca Europea degli investimenti. Ed è inoltre un'importante occasione per conoscersi e valutare la possibilità di un'assunzione».

La, se questa è l'offerta pensata per i giovani del mondo dell'impresa, la scuola è chiamata a ragionare sui dati alarmanti della dispersione scolastica. Numeri e percentuali di ragazzi e ragazze che non sono riusciti a portare a termine un percorso di studi. In Italia (dati Istat 2013) sono il 17,9%. Peggio di noi nell'Unione Europea fanno soltanto Spagna, Malta e Portogallo.

La Lombardia, con il 15,3% di abbandoni, si piazza al tredicesimo posto in una classifica che vede in maglia nera Sardegna, Sicilia e Campania, dove un ragazzo su quattro non ce la fa a conseguire un diploma di scuola superiore. «In Lombardia — spiega l'as-

sessore regionale all'Istituto Valentini Apen — negli ultimi quattro anni siamo passati dal 20 al 15,3% di abbandoni. Ci siamo riusciti grazie ai percorsi alternativi di formazione professionale che abbiamo sostenuto. E oggi lanciamo una nuova scommessa: eliminare lo squilibrio tra scuola pubblica e privata,

finanziando quelle realtà che non riescono a ottenere buoni risultati».

«Chi non studia non lavora è scritto nel libro di Giancarlo Valentini, direttore di Monza e Brianza — che abbiamo sostenuto. E oggi lanciamo una nuova scommessa: eliminare lo squilibrio tra scuola pubblica e privata,

Scelte

Il titolo più richiesto

Il diploma

Il tirocinio

cato ed essere consapevole che da forma un ciclo, un lavoro, un carattere con possibilità di crescita. Il titolo di studio più richiesto è sempre il diploma. Il titolo di studio più richiesto è sempre il diploma. Il titolo di studio più richiesto è sempre il diploma. Il titolo di studio più richiesto è sempre il diploma.

le, il 29% di giovani con diploma di laurea magistrale e il 19,2% di lauree triennali. Il percorso di studi più idoneo è la prima scelta triennale, anche se le iscrizioni ad anno successivo in corso di laurea sono sempre il 10% circa. I percorsi più frequentati nel 2013 sono stati: laurea triennale (31,7%), laurea magistrale (17,7%), corso di laurea in 5 anni (12,4%), laurea triennale con tirocinio (10,6%), laurea magistrale con tirocinio (10,6%), laurea triennale con tirocinio (10,6%), laurea magistrale con tirocinio (10,6%).

Gli anni più a rischio di abbandono sono il primo (16,2%), il secondo (14,2%), il terzo (12,4%), il quarto (10,6%), il quinto (8,8%), il sesto (7,0%), il settimo (5,2%), l'ottavo (3,4%), il nono (1,6%), il decimo (0,8%).

Diego Colaninno
Rossella Redaelli

➤ **Recupero** Carate Brianza
Un mese in classe
e uno in azienda
per 300 ragazzi

CARATE BRIANZA — Tanto quello che la scuola dovrebbe fare, ma non sempre fa, lo hanno da dieci anni, all'inizio con un po' di fatica, poi sempre meglio, sono in corso alla Compagnia di Carate Brianza (Cinquantina anni, gli anni volanti) e si occupano di ragazze e ragazzi dai 16 anni in su che hanno subito o stanno subendo un percorso educativo originale: un mese in azienda, un mese in classe, un mese direttamente in una delle recenti aziende in cui gli studenti lavorano con mano e mente.

In pratica i ragazzi perdono la giornata di lavoro (venerdì) e guadagnano la giornata di studio (sabato). Il percorso è diviso in tre fasi: un mese in azienda, un mese in classe, un mese direttamente in una delle recenti aziende in cui gli studenti lavorano con mano e mente.

D. Colaninno

